

Torre News

Contributi per il libro: imputato ex comandante capitaneria di Torre del Greco



TORRE DEL GRECO (NAPOLI) - E' imputato per i reati di truffa aggravata ai danni dello Stato, Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, l'ex comandante della capitaneria di porto torrese, Capitano di Fregata (tenente colonnello) Giuseppe Troina. La notizia è trapelata dopo un'udienza preliminare che si è svolta presso il G.U.P. Sandro Ciampaglia del Tribunale di Torre Annunziata che non ha accolto le istanze della difesa e lo ha rinviato a giudizio all'udienza dibattimentale del Tribunale sede distaccata di Torre del Greco che si celebrerà il 8 Gennaio 2010- Al centro dell'indagine della Procura di Torre Annunziata e dei Carabinieri del Servizio Navale di Torre del Greco agli ordini del Luogotenente Vincenzo Amitrano e del Capitano Pierluigi Buonomo, Comandante della Compagnia della nota Città marina del corallo, un libro curato dal Troina dal titolo "Il porto del corallo" per il quale l'imputato Troina avrebbe chiesto ed ottenuto finanziamenti da armatori, titolari di cantieri navali, amministrazione comunale e circolo nautico per un totale di oltre 50mila euro. L'ex comandante della locale capitaneria di porto chiese ed ottenne, per la presentazione del libro sulla storia del porto torrese, la presenza anche della nave della Marina militare

"Grecale". I fatti risalgono all'estate di due anni fa. Il libro fu presentato, "in grande stile", il 27 luglio del 2007 a bordo della nave "Grecale" che, per l'occasione, si ormeggiò nella rada del porto torrese, come un libro promozionale per la Marina Militare stessa e per il Comune di Torre del Greco senza scopo di lucro, tant'è che fu organizzata addirittura una cena a bordo della nave con la partecipazione di numerose persone con invito esclusivamente riservato e con l'esclusione dell'interesse pubblico alla manifestazione, in quanto i semplici cittadini non potevano partecipare. La cena che terminò anche con fuochi a mare offerti dalla Lega Navale Italiana di Torre del Greco, secondo le indagini dei Carabinieri del mare, fu offerta dai pescatori di Torre del Greco e Portici, i quali, già a suo tempo, ebbero a manifestare il loro disappunto per il fatto di non essere stati nemmeno invitati a bordo della nave per partecipare alla presentazione del libro. Le indagini hanno appurato che il libro in questione, in realtà, era un'operazione commerciale a favore dello stesso curatore, Giuseppe Troina, in quanto viene tutt'ora venduto in libreria al prezzo di 30 euro. Il capitano di fregata, Troina, allora comandante della capitaneria di porto di Torre del Greco, approfittando della sua qualità di pubblico ufficiale, aveva raccolto soldi per la produzione e la pubblicazione del libro chiedendo a vari armatori di Torre del Greco tra i quali D'Amato Navigazione Spa, Deiuemar Spa, Giuseppe Bottiglieri di Navigazione Spa, Di Maio Lines Spa, Perseveranza di navigazione s.p.a. e Unitramp Srl, Icad costruzioni navali Srl, ai titolari di vari cantieri navali e ai responsabili del circolo nautico di contribuire alla realizzazione del tomo di 333 pagine con una quota procapite. Si trattava di società che in qualche modo erano soggette alla capitaneria di porto torrese per la certificazione riguardante le proprie navi e per i marittimi imbarcati. Circa 2.000 euro cadauno fu la somma sborsata dalle varie società contattate. La stessa Marina militare sarebbe stata tratta in inganno dall'imputato Troina il quale avrebbe fatto passare il libro come un'attività promozionale per la Marina stessa. La motovedetta Cp 549 di Torre del Greco fu utilizzata dal Troina per trasportare gli invitati a bordo dal porto alla nave Grecale. Il Comune di Torre del Greco partecipò con un contributo pubblico di 5mila euro su esplicita richiesta scritta del Troina. I Carabinieri del Servizio Navale, che per oltre due anni hanno svolto articolate e delicate indagini anche presso la Marina Militare in Roma dirette dal sostituto procuratore Francesco Cerullo e coordinate dai Procuratori Marmo e Marino della Procura di Torre Annunziata, hanno raccolto i necessari elementi utili per sostenere l'accusa nel processo che si terrà a carico dell'imputato TROINA, il quale per il reato di Falsità materiale rischia la reclusione da uno a sei anni e per la truffa aggravata la pena è della reclusione da uno a cinque anni, con l'aggravante della continuazione. I Giudici monocratici Pagano e Aufieri del Tribunale saranno coloro che presiederanno la celebrazione di questo processo nella sede di Torre del Greco e dovranno emettere il verdetto finale di primo grado. Un processo che per la qualità dell'imputato, molto noto in campo nazionale per i numerosi incarichi ricoperti nell'ambito delle Capitanerie di Porto e della Marina Militare, sarà sicuramente molto seguito dal pubblico. Metropolis

Alimentare: sequestrate 7 tonnellate di pesce a Torre del Greco

TORRE DEL GRECO (NAPOLI) - Sette tonnellate di prodotti ittici sequestrati, 33 informative di reato e sanzioni ai comandanti di cinque pescherecci dove si svolgeva la pesca a strascico. E' il risultato di una serie di controlli effettuati nelle ultime due settimane dagli uomini della Capitaneria di porto di Torre del Greco (Napoli) tra mercati ittici, pescherie, centri commerciali, ristoranti e venditori ambulanti di Torre del Greco, Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano e Benevento. Nel corso di queste operazioni, i militari hanno proceduto al sequestro di oltre sette tonnellate di prodotti ittici mantenuti in condizioni igieniche non conformi alle norme: 33 sono state le informative di reato trasmesse alle varie procure. In una sola mattinata, poi, sono stati sanzionati cinque pescherecci che svolgevano la pesca a strascico, attività che è costata oltre 2.000 euro di multa ad ognuno dei comandanti e il sequestro delle reti. Nel corso delle ispezioni sono state scoperte anche vere e proprie frodi commerciali, come nel caso di alcune pescherie dove prodotti precedentemente scongelati venivano venduti per freschi. Venti, invece, le sanzioni amministrative comminate per violazioni della normativa europea sull'etichettatura dei prodotti ittici. Metropolis

Operazioni di Natale della Polizia nell'area vesuviana di:

Salvatore Formisano

TORRE DEL GRECO - Giorni di festa, giorni di lavoro per le forze dell'ordine dei commissariati vesuviani. Il tris di festività, dalla vigilia a Santo Stefano, si è contraddistinto per alcuni interventi da parte della polizia in tema di traffico di stupefacenti. Lavoro straordinario proprio nella notte della vigilia quando a Torre del Greco, gli agenti di Polizia hanno effettuato un blitz a sorpresa in via Villa Protta, area della periferia torrese dove è diffusa la coltivazione in serra. Da mesi la Polizia locale teneva d'occhio l'area periferica, attraverso un'attenta attività investigativa. In uno dei campi, da tempo lasciato incolto, gli agenti hanno rinvenuto novecento grammi di hashish. La droga, conservata in piccoli sacchetti, era nascosta sotto una tettoia di plastica. Stessa sera, stesso reato smascherato a pochi chilometri da Torre del Greco. In quel di Ercolano, è finito in manette un 50enne per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arresto è stato opera dei poliziotti del commissariato di Portici-Ercolano che hanno sorpreso l'uomo mentre spacciava una dose della sua merce. Il fatto è avvenuto in via Vesuvio, lì dove Nicola Carotenuto, questo il nome dell'arrestato, era solito effettuare lo scambio merce-soldi con i propri acquirenti. Bloccato sul fatto l'uomo, gli agenti gli hanno sequestrato tre dosi di droga e 700euro in contanti. Raggiunta l'abitazione del Carotenuto, la Polizia ha effettuato un'accurata perquisizione ponendo a sequestro un bilancino di precisione e altri contanti, per un totale di 880euro. Lo spacciatore ha così passato il Natale al carcere di Poggioreale. Le stesse celle che, sempre il giorno della vigilia, si sono aperte anche per Umberto Romito, 30enne di Cercola, arrestato dagli agenti di San Giorgio a Cremano per i reati di associazione a delinquere, tentata estorsione e minacce aggravate. L'uomo era già noto alle forze dell'ordine per essere il nipote del boss del clan De Luca, Umberto Piscopo. libero. It

Botti, si intensifica la lotta al mercato nero

Arriva capodanno e i controlli delle forze dell'ordine sul mercato dei "botti" si intensificano. Nelle campagne di Montedoro, a Torre del Greco, stipate in fusti solitamente utilizzati per conservare le olive, sono state trovate 122 bombe carta destinate al mercato dei fuochi d'artificio. E nel salernitano è avvenuto un autentico maxi-sequestro. Tre tonnellate di materiale esplosivo, illegale o illegalmente detenuto, sono state sequestrate nel salernitano durante i controlli specifici della polizia. In particolare, a Scafati il titolare di una rivendita autorizzata di botti aveva nascosto 2550 chili di fuochi artificiali da vendere abusivamente in tre auto parcheggiate a poca distanza dal negozio. A Sala Consilina è stato denunciato il titolare di una fabbrica per detenzione di materiale esplodente artigianale e sequestrati 450 chili di fuochi. Denunce anche per due commercianti a Mercato San Severino e Nocera Inferiore: smerciavano i botti anche a minori di 18 anni. repubblica.it

28 anni fa "la Marina d'Equa"

SANT'AGNELLO. Sono trascorsi ventotto anni, ma il dolore e l'angoscia dei parenti per una tragedia per cui non si potrà mai scrivere la parola fine si rinnovano giorno dopo giorno. Quei trenta marinai inghiottiti dal mare in tempesta non hanno mai avuto una degna sepoltura, i familiari non hanno una tomba dove poter deporre un fiore. La tragica scomparsa dell'equipaggio della «Marina d'Equa» verrà ricordata questa sera alle ore 19 nel Santuario di San Giuseppe, a Sant'Agnello, in occasione dell'anniversario dell'affondamento della nave nel golfo di Guascogna. Una messa in suffragio delle vittime verrà celebrata dal parroco di Sant'Agnello, don Natale Pane. Alla cerimonia, con un rituale che si rinnova ormai dal 1996 per iniziativa della Venerabile Confraternita del Sacro Cuore di Maria e San Giuseppe, interverranno i familiari dei marinai scomparsi, una delegazione della Capitaneria di porto, rappresentanze della Casina dei Capitani di Meta e dell'Associazione capitani marittimi, autorità dei Comuni della penisola sorrentina e dei centri di provenienza dei 30 membri dell'equipaggio. Al termine della messa sarà deposta una corona di alloro al monumento adiacente il Santuario di San Giuseppe che ricorda i periti nel naufragio, realizzato per iniziativa di don Angelo Castellano, parroco di Marina Grande a Sorrento, durante la sua permanenza alla guida spirituale dello stesso Santuario. La Marina d'Equa, 32mila tonnellate di stazza e 178 metri di lunghezza, di proprietà della compagnia Italmare, si inabissò nel golfo di Guascogna, a circa 175 miglia dalla costa spagnola di La Coruna, nel pomeriggio del 29 dicembre del 1981, trascinando in fondo al mare, in pochi secondi, il carico e i trenta marinai: undici di Meta, sette di Piano di Sorrento, uno di Sorrento e due di Massa Lubrense, insieme ai cinque di Torre del Greco, ai tre dell'isola di Procida ed all'unico cileno. Le ultime ore della tragedia sono state ricostruite nel 2006, in occasione

del venticinquesimo anniversario del naufragio. Il comandante Fortunato Imperato della Casina dei Capitani di Meta, analizzando gli atti ufficiali internazionali e della Commissione ministeriale d'inchiesta, insediatasi il 12 gennaio 1982, che ha tenuto complessivamente 19 sedute plenarie e quella conclusiva del 31 Gennaio 1983, riporta nella sua cronistoria l'amara constatazione della stessa Commissione: «il naufragio della Marina di Equa e la conseguente perdita dell'equipaggio e del carico verificatosi il 29 dicembre 1981 siano da attribuirsi alle circostanze eccezionali e che, pertanto, il sinistro sia avvenuto esclusivamente per caso fortuito, senza dolo o colpa da parte di chicchessia». il mattino

In regione il salvataggio del MARESCA

Antonella Losapio Torre del Greco. L'ospedale Maresca si avvia al rilancio. Nella notte tra lunedì e martedì sono stati approvati dalla commissione bilancio della Regione gli emendamenti presentati da Salvatore Ronghi, vice presidente del consiglio regionale, su richiesta dei rappresentanti locali del Mpa, alla finanziaria regionale 2010 che prevedono una modifica sostanziale alla tabella 20 della legge regionale 16 («misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo») con il ripristino del secondo livello per la struttura di via Montedoro e un finanziamento di 800mila euro per il rilancio dei reparti di emergenza. «Attesa l'alta densità abitativa della fascia costiera orientale - si legge negli emendamenti - si modifica l'attuale configurazione con il riconoscimento dell'ospedale Maresca quale sede ospedaliera di secondo livello con il ripristino dell'Unità coronarica con cinque posti letto attraverso un finanziamento di un 400mila euro e dell'Area critica cardiologica quale servizio di diagnosi e cura con l'attribuzione di cinque posti letto, attraverso un finanziamento di altri 400mila euro». L'approvazione dei due emendamenti consentirà, dunque, di salvaguardare la rete delle emergenze-urgenze, garantendo assistenza a circa 300mila persone ed evitando il ridimensionamento del pronto soccorso e della Cardiologia. L'ultima parola spetta ora al consiglio regionale chiamato ad approvare in queste ore il bilancio annuale e pluriennale della Campania. Gli emendamenti sono stati presentati dopo la richiesta di intervento dei vertici locali del Mpa che lo scorso 11 dicembre organizzarono un incontro con i rappresentanti dell'Asl e gli operatori sanitari dell'ospedale.

«Abbiamo restituito dignità al Maresca mantenendo l'impegno assunto con i cittadini di Torre del Greco - dichiara Salvatore Ronghi, vicepresidente del consiglio regionale della Campania - In commissione bilancio gli emendamenti sono stati approvati all'unanimità, ho riscontrato la sensibilità anche dei rappresentanti delle altre forze politiche. Non credo che al momento del voto finale ci saranno colpi di scena. Stando all'attuale legge 16, il Maresca non è configurato come un ospedale di emergenza, con l'approvazione degli emendamenti viene ripristinato lo status precedente. Siamo riusciti a fare più dei sindaci». «Ora l'approvazione in consiglio è solo un fatto formale - dice Rosario Riviuccio, capogruppo Mpa al Comune - per noi è una grande vittoria. Abbiamo guardato alle esigenze di un'utenza di 300mila persone». «La nostra battaglia non finisce qui - ha concluso Ronghi - Intendiamo fare pressione ai dirigenti dell'Asl per il recupero dei fondi dell'ex articolo 20 finalizzati alla ristrutturazione dell'ospedale». il mattino

Evasione Scolastica e abbandono precoce dei libri novità in arrivo

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Evasione scolastica e abbandono precoce dei libri, arriva la banca dati dei minori a rischio. È partito nei giorni scorsi per volontà del 36esimo distretto scolastico e dell'amministrazione comunale il progetto «Una scuola da ... protagonisti»: cinque laboratori annuali, 50 ore di lavoro tra i banchi di scuola e un budget da 60mila euro per sottrarre alla strada gli studenti difficili di Torre del Greco. Fino al prossimo marzo 105 allievi delle elementari e delle medie potranno così frequentare gratuitamente corsi di pittura, laboratori manuali, lezioni di teatro e drammatizzazione e stage di incisione. Si tratta di alunni diversamente abili, segnalati dai servizi sociali comunali o provenienti da famiglie culturalmente svantaggiate che, grazie alle cinque nuove tecniche di studio, verranno tenuti al riparo dai pericoli della strada. «Le cause dell'evasione scolastica sono da rintracciare in parte nei soggetti stessi, ma in misura maggiore nel contesto sociale a cui i ragazzi appartengono - spiega la professoressa Maria Aurilia, responsabile del 36esimo Distretto - Spesso i genitori hanno un livello culturale modesto, con casi di analfabetismo e dislessia. Hanno un solo reddito e non riescono a instaurare un dialogo sereno con i propri figli. Viviamo in un contesto sociale ad alto rischio criminalità e ad alto tasso di disoccupazione: questo determina negli alunni mancanza di stimoli e di voglia di studiare. Pertanto è indispensabile intervenire con una strategia permanente e continua nella lotta all'evasione scolastica». E, cioè, un cartellone ricco e variegato di attività parascolastiche che tenga gli studenti di medie ed elementari il più possibile impegnati: esercitazioni pratiche, discussioni pubbliche, domande-stimolo, questionari ma anche e soprattutto laboratori di arti creative. Dalla pittura all'incisione, passando per il teatro e la manualità, i piccoli allievi di Torre del Greco impareranno ad amare lo studio divertendosi. Al termine dei corsi le informazioni raccolte nell'ambito del progetto verranno utilizzate per costruire la prima banca dati per il monitoraggio permanente del fenomeno dell'evasione scolastica. «L'obiettivo - conclude Maria Aurilia - è archiviare le informazioni numeriche e utilizzare gli strumenti informatici per gestire la banca dati. Vogliamo che i ragazzi si interessino davvero alla cultura e che la utilizzino per una vita migliore» il mattino

La Regione rivaluta il Maresca

Torre del Greco - Dopo l'incontro tenutosi il giorno 11 dicembre presso la sede della cooperativa "Nati due volte", organizzata dal capogruppo Mpa al comune di Torre del Greco, Rosario Riviuccio, il destino dell'ospedale Maresca sembra essere diventato meno tragico di come si profilava essere. Il vicepresidente del consiglio regionale della Campania, Salvatore Ronghi, ha ufficialmente presentato due emendamenti al bilancio annuale e pluriennale alla commissione regionale pertinente, riunitasi nella notte tra il 28 ed il 29 dicembre. Le due misure economiche sono

state approvate durante il consesso; esse prevedono uno stanziamento di circa 800mila euro per rilanciare l'unità coronarica e l'area critica cardiologica dell'ospedale Agostino Maresca. Quattrocentomila euro saranno prelevati dalle casse regionali per riattivare l'unità coronarica dell'ospedale Maresca e recuperare i cinque posti letto per l'Utic. Altri 400mila euro saranno prelevati per offrire un percorso assistenziale continuo ai pazienti affetti da malattie cardiache acute, potenziando i servizi di diagnosi e cura delle stesse. La nuova legge finanziaria regionale sarà probabilmente discussa oggi in consiglio. "L'ospedale lentamente si avvia verso una riqualificazione – afferma Rivieccio, consigliere comunale promotore del progetto di rilancio – grazie all'onorevole Ronghi abbiamo presentato questi due emendamenti al consiglio regionale; non appena sarà approvato il bilancio, al Maresca si respirerà aria nuova". Recuperato un reparto da sempre fiore all'occhiello del nosocomio torrese, ovvero quello della cardiologia, non resta che augurarci la stessa sorte anche per tutti gli altri reparti. Maria Consiglia Izzo la torre

Processo per l'ex comandante della Capitaneria di porto

Torre del Greco - E' imputato per i reati di truffa aggravata ai danni dello Stato, Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, l'ex comandante della capitaneria di porto torrese, Capitano di Fregata (tenente colonnello) Giuseppe Troina. La notizia è trapelata dopo un'udienza preliminare che si è svolta presso il G.U.P. Sandro Ciampaglia del Tribunale di Torre Annunziata che non ha accolto le istanze della difesa e lo ha rinviato a giudizio all'udienza dibattimentale del Tribunale sede distaccata di Torre del Greco che si celebrerà il 8 Gennaio 2010- Al centro dell'indagine della Procura di Torre Annunziata e dei Carabinieri del Servizio Navale di Torre del Greco agli ordini del Luogotenente Vincenzo Amitrano e del Capitano Pierluigi Buonomo, Comandante della Compagnia della nota Città marina del corallo, un libro curato dal Troina dal titolo "Il porto del corallo" per il quale l'imputato Troina avrebbe chiesto ed ottenuto finanziamenti da armatori, titolari di cantieri navali, amministrazione comunale e circolo nautico per un totale di oltre 50mila euro. L'ex comandante della locale capitaneria di porto chiese ed ottenne, per la presentazione del libro sulla storia del porto torrese, la presenza anche della nave della Marina militare "Grecale". I fatti risalgono all'estate di due anni fa. Il libro fu presentato, "in grande stile", il 27 luglio del 2007 a bordo della nave "Grecale" che, per l'occasione, si ormeggiò nella rada del porto torrese, come un libro promozionale per la Marina Militare stessa e per il Comune di Torre del Greco senza scopo di lucro, tant'è che fu organizzata addirittura una cena a bordo della nave con la partecipazione di numerose persone con invito esclusivamente riservato e con l'esclusione dell'interesse pubblico alla manifestazione, in quanto i semplici cittadini non potevano partecipare. La cena che terminò anche con fuochi a mare offerti dalla Lega Navale Italiana di Torre del Greco, secondo le indagini dei Carabinieri del mare, fu offerta dai pescatori di Torre del Greco e Portici, i quali, già a suo tempo, ebbero a manifestare il loro disappunto per il fatto di non essere stati nemmeno invitati a bordo della nave per partecipare alla presentazione del libro. Le indagini hanno appurato che il libro in questione, in realtà, era un'operazione commerciale a favore dello stesso curatore, Giuseppe Troina, in quanto viene tutt'ora venduto in libreria al prezzo di 30 euro. Il capitano di fregata, Troina, allora comandante della capitaneria di porto di Torre del Greco, approfittando della sua qualità di pubblico ufficiale, aveva raccolto soldi per la produzione e la pubblicazione del libro chiedendo a vari armatori di Torre del Greco tra i quali D'Amato Navigazione Spa, Deiulemar Spa, Giuseppe Bottiglieri di Navigazione Spa, Di Maio Lines Spa, Perserveranza di navigazione s.p.a e Unitramp Srl, Icad costruzioni navali Srl, ai titolari di vari cantieri navali e ai responsabili del circolo nautico di contribuire alla realizzazione del tomo di 333 pagine con una quota procapite. Si trattava di società che in qualche modo erano soggette alla capitaneria di porto torrese per la certificazione riguardante le proprie navi e per i marittimi imbarcati. Circa 2.000 euro cadauno fu la somma sborsata dalle varie società contattate. La stessa Marina militare sarebbe stata tratta in inganno dall'imputato Troina il quale avrebbe fatto passare il libro come un'attività promozionale per la Marina stessa. La motovedetta Cp 549 di Torre del Greco fu utilizzata dal Troina per trasportare gli invitati a bordo dal porto alla nave Grecale. Il Comune di Torre del Greco partecipò con un contributo pubblico di 5mila euro su esplicita richiesta scritta del Troina. I Carabinieri del Servizio Navale, che per oltre due anni hanno svolto articolate e delicate indagini anche presso la Marina Militare in Roma dirette dal sostituto procuratore Francesco Cerullo e coordinate dai Procuratori Marmo e Marino della Procura di Torre Annunziata, hanno raccolto i necessari elementi utili per sostenere l'accusa nel processo che si terrà a carico dell'imputato TROINA, il quale per il reato di Falsità materiale rischia la reclusione da uno a sei anni e per la truffa aggravata la pena è della reclusione da uno a cinque anni, con l'aggravante della continuazione. I Giudici monocratici Pagano e Aufieri del Tribunale saranno coloro che presiederanno la celebrazione di questo processo nella sede di Torre del Greco e dovranno emettere il verdetto finale di primo grado. Un processo che per la qualità dell'imputato, molto noto in campo nazionale per i numerosi incarichi ricoperti nell'ambito delle Capitanerie di Porto e della Marina Militare, sarà sicuramente molto seguito dal pubblico. COMUNICATO STAMPA

Truffa e falso: a giudizio l'ex comandante della capitaneria di Torre del Greco

TORRE DEL GRECO (NAPOLI)- Dovrà rispondere di truffa aggravata ai danni dello Stato e falsità materiale in atti pubblici, l'ex comandante della Capitaneria di porto di Torre del Greco (Napoli), Giuseppe Troina. È l'esito dell'udienza preliminare che si è svolta presso il gup del Tribunale di Torre Annunziata, Sandro Ciampaglia, che ha rinviato a giudizio Troina all'udienza dibattimentale che si celebrerà il prossimo 8 gennaio. Al centro dell'indagine della Procura di Torre Annunziata, svolta dai carabinieri del servizio Navale di Torre del Greco, agli ordini del luogotenente Vincenzo Amitrano e del capitano Pierluigi Buonomo, il libro curato dallo stesso Troina dal titolo «Il porto del

corallo» per il quale, secondo l'accusa, sarebbero stati chiesti ed ottenuti finanziamenti da armatori, titolari di cantieri navali, amministrazione comunale e circolo nautico per un totale di oltre 50mila euro. Secondo quanto contestato dai militari dell'Arma, l'ex comandante della capitaneria di porto torrese chiese ed ottenne, per la presentazione del libro sulla storia del porto torrese, anche la presenza della nave della marina militare «Grecale». I fatti contestati risalgono all'estate di due anni fa. IL MATTINO

Università Popolare Vesuviana: cinema in Giostra

Torre del Greco - A partire da giovedì 7 gennaio 2010 alle ore 18.30, nella sede dell'Associazione culturale "La Giostra", avrà inizio il Cinerorum tematico su "L'Europa e il cinema", organizzato dalla Università Popolare Vesuviana, con la coduzione dell'esperto Cristoforo Palomba. Di seguito il programma delle proiezioni. Altro materiale informativo è disponibile presso la libreria "Alfabeta" giovedì 7 gennaio 2010 - ore 18,30: Le vite degli altri, di Florian Henchel Donnersmarck Germania 2006 - Drammatico, 137' La pellicola affronta i temi della caduta del comunismo e del Muro di Berlino, premessa della nuova Europa; della dialettica democrazia/regime; dell' introduzione dell'economia di mercato; dei conflitti culturali; del rapportarsi con il cambiamento, con la rivoluzione sociale, morale ed economica, con la libertà, con i processi di democratizzazione. Giovedì 14 gennaio 2010 - ore 18,30 No Man's Land di Danis Tanovic, Italia-Belgio-Gran Bretagna, 2001 - Commedia, 98' Ex Jugoslavia, si parla del ruolo delle Nazioni Unite, di quello dei media, di integrazione e conflitti culturali.

Giovedì 21 gennaio 2010 - ore 18,30 Tutta colpa di Voltaire (La Faute à Voltaire) di Abdellatif Kechiche, Francia, 2000 L'Europa dei popoli. Con il Trattato di Maastricht i governi europei, nell'assegnare competenze in materia di cultura all'Unione europea, hanno voluto creare un'Europa dei popoli, affidandole il compito di rendere consapevoli gli europei di quella storia e di quei valori che essi condividono. Giovedì 28 gennaio 2010 - ore 18,30 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano di Francois Dupeyron, Francia 2003 - Commedia, 94' Una storia dove la religiosità come contenuto umano che "scontra" il tribale senso di appartenenza ad una religione. Tematiche fortemente sentite in Europa. Giovedì 4 febbraio 2010 - ore 18,30 - L'appartamento spagnolo (L'Auberge espagnole) di Cédric Klapisch, Francia-Spagna, 2002 L'incontro fra studenti di Nazioni diverse, grazie ai progetti Socrate-Erasmus, infonde un senso di fiducia verso un'Unione Europea che avanza tra tante difficoltà Giovedì 11 febbraio 2010, ore 18,30 Tutta la vita davanti di Paolo Virzì Italia 2008 - commedia, 117' Un ritratto allegramente feroce, comico e amarissimo, della società contemporanea malata di precariato, narrata dallo sguardo curioso, divertito e sgomento di una giovane filosofa. La sede dell'associazione culturale La Giostra (Via dei Naviganti, 13 - Torre del Greco) Giuseppe Della Monica la torre

"Il paradiso in terra" presentato da Li febi armonici domenica 3 gennaio 2010 ore 20,00 presso Il Palazzo del Cardinale

Settecento napoletano in arte e musica

Torre del Greco - Nell'ambito della mostra "Le stanze del Cardinale - Ritorno al barocco e Non solo", il maestro torrese Franco Cutolo presenterà un concerto ispirato alle musiche del settecento napoletano. Si tratta di uno spettacolo evocativo sul presepe napoletano, in cui i protagonisti saranno in costumi presepiali, fedelmente ricostruiti sulle fogge dei pastori del Presepe Cuciniello di San Martino. Inoltre gli spettatori potranno ammirare la rappresentazione di uno spaccato della vita del settecento così come era quando i Borboni diedero vita alla splendida stagione che darà lustro a tutta la storia del regno delle due Sicilie. Così si vedrà eseguita a fianco ai brani dell'opera buffa napoletana, la fabbricazione della ricotta, e nello stesso tempo i racconti di S. Alfonso Maria de Liguori, la costruzione dei cestì come avviene a san Rocco, per creare un suggestivo viaggio nella memoria storica di uno dei secoli più felici del meridione d'Italia. Lo spettacolo sarà eseguito dagli allievi del corso di formazione teatrale che si svolge presso la casa-museo di pulcinella di Spaccanapoli sede de Li febi armonici. L'ingresso è gratuito e resterete affascinati da un enorme tableau vivente barocco! la torre

Cittadella dello Sport, al via la gara d'appalto

Chiusura d'anno con il botto per la Torre del Greco sportiva: l'amministrazione comunale - guidata dal primo cittadino **Ciro Borriello** - dà il via alla gara d'appalto per il centro polisportivo che dovrà sorgere in Viale Europa. Un progetto vecchio decenni e che finalmente si avvia verso una svolta positiva: a darne conferma è l'estratto di gara emesso dall'ufficio ambiente, territorio ed infrastrutture e firmato dall'Ingegnere Giovanni Salerno. La gara d'appalto - dal valore complessivo di 30 milioni di euro, e che si avvarrà di quasi 2 milioni di euro stanziati dalla Provincia - prevede la realizzazione dell'opera in project financing, con l'impiego quindi di capitale privato che dovrà totalmente coprire il costo del centro polisportivo. "Le offerte - stando a quanto si legge dall'estratto di gara - dovranno pervenire entro le ore 12 del 15 aprile 2010": quattro mesi entro i quali l'amministrazione comunale dovrà lavorare per tentare di coinvolgere importanti forze economiche che possano finanziare la nascita della futura Cittadella dello Sport di Viale Europa. A tal proposito, il sindaco Borriello lo scorso mese si era già espresso in maniera ottimistica ai taccuini de La Torre, rivelando "la disponibilità, di più di un imprenditore, ad investire nella struttura che sorgerà a Santa Maria La Bruna". Uno stadio moderno e sicuro, un bocciodromo, piscina coperta, un palazzetto per basket e pallavolo, un ristorante, un centro commerciale, parcheggi per 350 posti auto e ampi giardini: così come progettato, il centro polisportivo sarà una vera e propria Cittadella dello Sport, alla quale si affiancheranno una serie di attività economiche utili ai privati - che progetteranno, realizzeranno e gestiranno l'impianto - ad ammortizzare gli ingenti costi di costruzione dell'impianto. "Il nostro programma di governo - afferma **Ciro Borriello** - ha puntato tantissimo sullo sport.

E' stato necessario molto tempo per perfezionare la documentazione di gara, d'altronde a causa del patto di stabilità non sarebbe stato possibile investire sotto forma di spesa pubblica decine di milioni di euro per la Cittadella. Per tale motivo, abbiamo fatto ricorso alla finanza di progetto, con i privati che sosterranno l'intera opera. Se 'rischio' di passare come il Sindaco più amato almeno dagli sportivi torresi? Realizzare la Cittadella in una città importante come la nostra è il minimo che si potesse fare, è un regalo per tutta la collettività. Ma non finisce qui - afferma Borriello con toni di soddisfazione e di sfida - ci sono ancora tante cose che faranno ricredere tutti i miei detrattori". Soddisfatto anche Rosario Gaglione, presidente della prima squadra cittadina: "Questa amministrazione sta mettendo in campo opere importanti, e non solo per lo sport. Finalmente - ammette il massimo dirigente della Turris - dopo decenni di immobilismo qualcosa inizia a muoversi, riuscendo così ad interpretare il pensiero di tutti gli sportivi torresi. Dopo tante promesse, inizio seriamente a credere alla possibilità che per la quarta città della Campania possano sorgere nuove ed efficienti strutture sportive, stadio compreso. Adesso - conclude Gaglione - non resta che sondare il terreno per capire quali forze imprenditoriali possano interessarsi ad una così importante gara d'appalto".

Torre del Greco. Il sindaco traccia il bilancio del 2009

Mi ritengo soddisfatto del lavoro svolto da questa Amministrazione, soprattutto per quanto concerne le molteplici e straordinarie realizzazioni infrastrutturali già attuate, in itinere o di prossimo avvio, volte ad una concreta rigenerazione urbana e del territorio. Servizi importanti, che hanno dato un nuovo volto alla città, da sempre attesi dai cittadini e di cui solo adesso se ne vede la costruzione". Così **Ciro Borriello**, sindaco di Torre del Greco. "Attività molto apprezzate dai torresi. In sintesi - prosegue - mi piace ricordarne alcune, come l'approvazione dei lavori della bretella autostradale che dalla rotonda del casello di Torre del Greco consentirà l'uscita in località San Gennariello. Come il rifacimento delle strade private Mazzini, Calabrie e Del Gatto rese pubbliche. Arterie che si trovavano in un profondo degrado da anni e che oggi sono pavimentate e attrezzate con l'illuminazione, le fogne e il verde". "Altri aspetti notevoli - spiega il Primo cittadino - sono la permanente isola pedonale della bella via Salvatore Noto e del rifacimento di Via Comizi. A breve cominceranno i lavori anche per piazza Santa Croce. Tante le attenzioni sulla viabilità e la sicurezza. Quest'ultima, una delle priorità dell'Ente. Sostanzialmente dappertutto si sono installati i dissuasori di velocità, rimarcata la segnaletica orizzontale e verticale, in alcuni punti anche luminosa. Diverse le iniziative per costruire una più funzionale viabilità: dal rifacimento dei marciapiedi e del manto stradale alla realizzazione di aree di parcheggio, fino ai nuovi e più efficaci sensi di marcia. Fatti concreti e senza precedenti che confermano un generale miglioramento della qualità della vita a Torre del Greco. Inoltre, ricordo che in alcune scuole comunali sono in atto i lavori per abbattere le barriere architettoniche e installare gli ascensori. A proposito di scuole, importante l'acquisto dell'ex sementificio che andrà a sollevare il bilancio della casse comunali con l'abbattimento dei tanti fitti passivi di sedi scolastiche private da oltre 30anni. Prenderà posto non solo una scuola dell'obbligo (materna, elementare e media), ma anche un moderno campus destinato all'indirizzo alberghiero e un liceo musicale e coreutico. Una struttura notevole, con una vasta area circostante, nonché ben collegata grazie all'apertura dell'importante arteria che si sta realizzando parallelamente alla Litoranea. Una strada che grazie all'intesa tra Comune e Ferrovie dello Stato eliminerà i passaggi a livello e che muove da Via De Gasperi fino a Via Prota di Torre Annunziata. Presto avremo anche la sede di Sant'Antonio, una struttura per la prima infanzia e da 30anni abbandonata. Inoltre è già inaugurata la splendida struttura settecentesca delle 100 Fontane. Ancora, bisogna menzionare la prossima apertura, finalmente, di una nuova importante caserma dei Vigili del Fuoco presso l'ex macello comunale. Un innesto che di certo sarà di notevole ausilio nel risolvere le emergenze". "Con gioia ho appreso, proprio in queste ore - sottolinea il Sindaco - che è stato approvato in istruttoria il programma preliminare del P.I.U. Europa ed entro gennaio sarà consegnato il progetto definitivo, corredato con il cronogramma generale con le specifiche peculiarità volte alle fase attuativa. Sulla questione Tarsu è di sicuro previsto per il 2010 un abbattimento dei costi. Una realtà scaturita grazie all'intenso lavoro prodotto dall'ufficio Politiche Tariffarie volto a scovare evasori ed elusori. Un risultato efficacissimo che unitamente alla buona gestione del servizio consentirà una diminuzione della tassa. La raccolta differenziata dei rifiuti procede bene e, con ulteriore impegno da parte di tutti, gli esiti saranno ancora più apprezzabili. In proposito, comunico che nel sito di Villa Inglese non ci sono più le tonnellate di rifiuti che permanevano da anni. Anzi, si auspica di destinare quel sito a ben altre soluzioni per il pubblico bene. E un altro spazio va ad aprirsi, quello cioè della Villa comunale antistante palazzo la Salle. Un'area verde attrezzata per il tempo libero, lo sport e la cultura. A proposito di quest'ultima notevoli gli eventi organizzati: dalla straordinaria mostra pittorica del grande artista Carlo Parlati ai tanti concerti, spettacoli, convegni ed incontri sportivi". "Potrei proseguire con tantissimi altri aspetti positivi organizzati da questa Amministrazione - conclude **Ciro Borriello** - ma desidero solo rivolgere, ancora una volta, la forte vicinanza agli imprenditori toccati da tristi episodi camorristici. Operatori commerciali che con coraggio hanno saputo riprendere la propria attività ricevendo la massima attenzione dalle istituzioni. Nel ringraziare calorosamente tutte le Forze dell'Ordine, mi sia consentito esprimere sensi di gratitudine alla nostra Polizia locale che costantemente, anche di notte, ha operato per la sicurezza, e non solo, dei cittadini. Altresì è doveroso menzionare con stima tutti i dirigenti e i funzionari dell'intero apparato comunale. In particolare, sempre grato al Segretario Generale, al Direttore Generale che mi hanno permesso di affrontare ogni singola problematica con la dovuta serenità. Ed infine, ma assolutamente, non per ultimo ringrazio gli assessori e la Maggioranza per il forte sostegno mostrato. Sottolineo anche la costruttiva critica, scaturita nel Consiglio comunale, ovviamente sempre nel rispetto dei propri ruoli tra Maggioranza e Minoranza. Un grazie particolare all'avvocato Michele Polese, Presidente del Consiglio per lo straordinario equilibrio mostrato in tutte le sedute www.torresette.it

Botti nella casa donata al bimbo che non può dormire: papà in cella

TORRE DEL GRECO (NAPOLI) - Nella sua camera da letto aveva stipato 50 chili di fuochi proibiti. Per questo motivo un uomo, **Ciro Mennella**, è stato arrestato dai carabinieri a Torre del Greco (Napoli). Mennella è il padre di **Maurizio**, il bambino affetto dalla sindrome di Ondine a cui Comune di Torre del Greco e Circumvesuviana hanno dato in comodato d'uso un immobile dismesso e ristrutturato all'interno della stazione di via Del Monte. Proprio in questa casa, secondo quanto si apprende, Mennella aveva sistemato oltre 50 chilogrammi di botti pericolosi e detenuti illegalmente. La scoperta l'hanno fatta i militari dell'Arma della stazione Centro che hanno trovato i fuochi, sistemati anche all'interno di un armadio, detenuti senza seguire alcuna precauzione all'interno della camera da letto, stanza attigua a quella dove sono sistemati i macchinari del piccolo Maurizio, affetto da una rara sintomatologia che gli può provocare la morte nel sonno se non assistito da speciali attrezzature. **Ciro Mennella** è stato arrestato con l'accusa di detenzione illegale di materiale esplosivo e portato nel carcere di Poggioreale in attesa di processo per direttissima. Metropolis

Torre del Greco La città prepara la festa verde per i nuovi nati

Francesca Mari Torre del Greco. Bambini e ambiente insieme per l'iniziativa «Un albero per ogni neonato», organizzata dall'amministrazione comunale, area ambiente territorio e infrastrutture, e che si terrà dall'11 al 16 gennaio. In base alla legge 113 del 29 gennaio 1992 della Regione, infatti, è previsto che ogni Comune deve porre a dimora un albero per ogni neonato: in base alle registrazioni all'anagrafe, quest'anno saranno piantati 150 alberi in onore di tutti i nati nel 2001. In questa occasione saranno risistemate due strade, via Aldo Moro e un tratto di via Nazionale, nei pressi di Leopardi, dove la vegetazione è carente. Dopo un lavoro di preparazione e sradicamento dei vecchi alberi a cura di una ditta, infatti, dal giorno 11 avrà inizio la cerimonia di posa di 150 alberi, della famiglia del leccio *quercus ilex*, alla presenza di un migliaio di bambini, nati nel 2001, delle famiglie e dei 9 distretti scolastici. Dunque si planterà un albero ogni 7 bambini, i quali, durante la cerimonia, parteciperanno all'opera di piantumazione e saranno fotografati e ripresi con le telecamere, per la realizzazione di un dvd, da inviare alla Regione. Inoltre, ogni bambino sarà premiato con una pergamena, con la dedica e la zona in cui sono stati piantati gli alberi in suo onore, e lungo le strade, in prossimità degli alberi saranno installati dei paletti con delle targhe che ricordano l'avvenimento e l'anno di nascita dei destinatari. Un'iniziativa che è stata finanziata dalla Regione, con circa 60mila euro, fondi che serviranno per l'opera preventiva, per l'acquisto delle piante, per il materiale informativo e per l'organizzazione degli eventi collaterali. Un evento, inoltre, che coinvolge i bambini del territorio, i quali si divertono come in un gioco, non trascurando, però, il valore sociale dell'atto. Grazie a questo progetto, è stata riqualificata in passato la vegetazione di un'altra strada, via Alcide De Gasperi dove, negli anni scorsi è stata rifatta, in due volte, perché erano minori i fondi a disposizione, in onore dei nati nel 1999 e nel 2000. La scelta dei lecci è determinata, come dicono gli esperti, dalla durata di queste piante, che rispondono bene agli agenti atmosferici e alla qualità del terreno, favorendo una corretta manutenzione. «Questa iniziativa - sostiene Michele De Gregorio - responsabile dell'ufficio giardini e parchi pubblici del Comune di Torre del Greco - ha due obiettivi: il primo è la riqualificazione delle zone in cui la vegetazione manca e il secondo è l'avvicinamento dei bambini, ma anche dei giovani, al rispetto della natura. Il nostro territorio, particolarmente urbanizzato, ha pochi spazi verdi, e quelli che ci sono versano in condizioni disagiate. Il monito è a tutta la popolazione di avere maggior rispetto per l'ambiente». il mattino

Torre del Greco. Un anno di news

Torre del Greco. 2009. L'ultimo anno per i corallini è sicuramente un anno che riporta alla mente questioni delicate che hanno tenuto banco per mesi nello scenario locale. Una di queste è sicuramente la Tarsu. A lungo nella quarta città in Campania per densità popolare, si è parlato su questo aumento dell'83%, sul quale nessuna manifestazione, confronto, appello o dibattito, è valso a qualcosa. Il primo cittadino, attenendosi alla normativa secondo la quale i costi della raccolta differenziata, compreso lo spazzamento delle strade, devono essere tutti compresi nella Tarsu, ha dovuto applicare questo aumento. In parte, stando alla posizione di **Ciro Borriello**, questo aumento è stato causato anche da un elevato tasso di evasione ed elusione fiscale dei cittadini del corallo. A nulla sono valse le politiche di contenimento richieste dalla minoranza. Il provvedimento con l'aumento ed il relativo bilancio di previsione per l'anno 2009, è stato approvato. Il punto nodale incompreso dai cittadini, però è sempre lo stesso: è stato necessario pagare un aumento per la raccolta differenziata, ma la città continua a non essere in condizioni ottimali, non sono state superate le soglie del 35%, ed in più la ditta che si è occupata della raccolta differenziata, non sempre ha rispettato i parametri di differenziazione della spazzatura. La questione dei costi elevati, calcolati in fase di bilancio, per lo smaltimento della differenziata, è tornata alla ribalta in uno degli ultimi consigli comunali, quando l'amministrazione ha riconosciuto che i conteggi effettuati sono stati elevati e c'è stato un effettivo risparmio nello smaltimento delle tonnellate di immondizia. Un particolare non da poco visto che si tratta di un disavanzo di circa un milione di euro. Le cartelle esattoriali erano però già state recapitate e non è stato possibile bloccare i pagamenti. L'assise comunale ha quindi deciso di impiegare, grazie ad una variazione di bilancio, questi fondi, per la realizzazione di opere pubbliche. Sulla questione differenziata il primo cittadino si è comunque detto ottimista: "Sulla questione Tarsu è di sicuro previsto per il 2010 un abbattimento dei costi. La raccolta differenziata dei rifiuti procede bene e, con ulteriore impegno da parte di tutti, gli esiti saranno ancora più apprezzabili". Altro provvedimento che a lungo è stato oggetto di discus-

sione da parte della cittadinanza, ma che probabilmente ha portato più benefici che disagi è il nuovo dispositivo della viabilità, inaugurato da un paio di mesi. Un dispositivo fatto di confluenze e non di intersezioni, dove sicuramente i tragitti si sono allungati, ma il traffico si è sicuramente snellito e non sono pochi i cittadini che hanno riconosciuto l'utilità del provvedimento. Particolare interesse nella seconda parte dell'anno è stata dedicata dall'amministrazione alla questione lavori pubblici. E' dell'ultimo consiglio comunale infatti la delibera che prevede i lavori della bretella autostradale che dalla rotonda del casello di Torre del Greco consentirà l'uscita in località San Gennariello. Questo progetto dovrebbe essere realizzato in concomitanza all'apertura dell'arteria che si sta realizzando parallelamente alla Litoranea: "Una strada - dichiara il primo cittadino - che grazie all'intesa tra Comune e Ferrovie dello Stato eliminerà i passaggi a livello e che muove da Via De Gasperi fino a Via Prota di Torre Annunziata". Tra gli eventi che nel 2009, hanno in parte sconvolto la città del corallo, non si possono non menzionare gli attacchi dinamitardi che si sono consumati ai danni di due note attività commerciali torresi. Attacchi, secondo le indagini degli inquirenti, a stampo camorristico per incutere paura negli esercenti locali e spingerli a pagare il pizzo. La risposta della città è stata però esemplare. Le due attività commerciali, distrutte dalle bombe, hanno riaperto nel giro di una settimana, aiutate da tutte le istituzioni locali e dai cittadini, ed una marcia antiracket a cui hanno partecipato numerosi torresi tra cui anche molte rappresentanze giovanili. E risposte concrete sono state date anche dalle forze dell'ordine che negli ultimi mesi hanno messo a segno una serie di operazioni nell'area vesuviana, volte a distruggere i vertici di numerosi clan camorristici. Un anno lungo, il 2009, fatto di alti e bassi, di progetti concreti, di problemi e di necessità di risposte serie da parte delle istituzioni. Un anno durante il quale, i cittadini si sono dimostrati una parte attiva della vita pubblica, profondi conoscitori del territorio, e pronti a non rinnovare la fiducia elettorale in quei rappresentanti politici che non hanno agito in modo concreto per la risoluzione dei problemi locali. Veronica Mosca capitolo primo

Luca Turco 10 anni con "Un posto al sole"

Francesca Mari Torre del Greco. Ha cominciato a 9 anni. Dai banchi dell'elementare al cast della più nota soap opera italiana «Un posto al sole». In queste ore, festeggia una carriera decennale di attore televisivo. Luca Turco, il diciannovenne torrese diplomatosi al liceo Scientifico lo scorso anno, questo 24 dicembre ha infatti festeggiato i dieci anni trascorsi nella serie televisiva in onda su Rai tre, dallo stesso giorno del 1999 quando per la prima volta è andato in onda nei panni di Nico Poggi, figlio adottivo di Giulia e Renato Poggi. Tra i primi attori che entrano a far parte del cast fisso della serie, la cui prima puntata risale al 1996, Luca Turco oggi è un pilastro della storia ambientata a Napoli e che riscuote molto successo in Italia grazie ai tanti argomenti di attualità che affronta. Così come il personaggio che interpreta, Nico, un adolescente di buona famiglia che piace al pubblico per la sua sensibilità e i suoi saldi valori. Alla vigilia di Natale di quest'anno, Luca ha festeggiato il suo traguardo, brindando sul set insieme agli altri attori e agli operatori. E dire che non se lo sarebbe mai aspettato. Com'è iniziata questa avventura all'interno di Un posto al sole? «Per gioco - dice Luca - Ho chiesto ai miei di accompagnarmi ai provini e mia madre, nonostante fosse un po' scettica, mi ha accontentato. Ho sostenuto i provini per due serie tv: Un posto al sole e La squadra. Mi hanno scelto per la prima perché le mie caratteristiche erano più idonee per quello di cui avevano bisogno». A nove anni già sul set. Ma anche la scuola. «All'inizio ero inconsapevole e vivevo questa esperienza divertendomi: giravo solo tre volte a settimana per non perdere giorni di scuola. Poi l'impegno è diventato più costante, soprattutto perché dal 2007 lavoro anche in Un posto al Sole d'estate, e le riprese mi portano via molto tempo. Per questo, da quando mi sono diplomato, sto valutando bene se iscrivermi all'Università o dedicarmi solo alla televisione», aggiunge Luca. Intanto, i primi dieci anni sono già un traguardo considerevole: «Ho festeggiato sia coi miei colleghi che con i miei familiari perché è un traguardo che mi rende molto orgoglioso. Non tutti i giovani della mia età, e soprattutto del Sud, hanno un lavoro del genere, particolarmente gratificante. Mi piacerebbe potesse diventare il lavoro della mia vita, anche se devo rimanere coi piedi per terra perché in questo mondo mai nulla è certo». il mattino

Corallo, battaglia oltreoceano

Mariella Romano Torre del Greco. La battaglia dei corallari torresi finisce sul New York Times. A far sentire, Oltreoceano, la voce degli artigiani che stanno lottando contro l'America per evitare che il corallo rosso del Mediterraneo finisca tra le specie protette previste dalla convenzione Cites, è Gioia De Simone, consigliere di Assocoral e figlia del presidente della Banca di Credito Popolare, Antonino De Simone: lo stesso che, agli inizi di dicembre, ha polemizzato contro «gli americani che hanno inquinato il mondo con le emissioni di anidrite carbonica e adesso pretendono di venire in casa nostra a dare lezioni ambientaliste». Ventisette anni, una laurea in Economia e il dna impastato nell'oro rosso, Gioia De Simone che dal 2007 ha preso in mano le redini dell'azienda di famiglia fondata nel 1830, ha spiegato al prestigioso quotidiano americano, in sintonia con il pensiero del papà, perché l'Assocoral presieduta da Ciro Condito e gli artigiani di Torre del Greco continueranno ad affilare i coltelli e a mostrare i pugni contro la scellerata proposta degli Stati Uniti di inserire il corallo nell'elenco delle specie in via di estinzione, nonostante la clamorosa bocciatura della Fao che ha deciso di non appoggiare l'iniziativa opponendosi alla richiesta di vincolo. Una battaglia che si annuncia lunga e difficile: mentre l'Italia si è schierata dalla parte dei corallari torresi, l'Unione Europea, sconfessando la posizione degli italiani, potrebbe votare a favore dell'America. Ma per cambiare idea, ci sono ancora tre mesi di tempo: il destino del corallo, infatti, si deciderà a marzo prossimo alla Conferenza delle parti che si terrà in Qatar. L'odissea per i corallari torresi è iniziata due anni fa con la campagna contro l'uso del corallo, «Troppo prezioso per essere indossato», sponsorizzata da Tiffany. Il colosso dei gioielli, infatti, è tra i maggiori promotori della richiesta avanzata dal governo americano di inserire nella seconda appendice Cites una serie di restrizioni commerciali che, se approvati, paralizzerebbero l'intero comparto cancellando, con un colpo di spugna, la secolare tradizione che ha reso Torre del Greco leader mondiale nel settore della lavorazione dell'oro rosso. «Se dovesse passare la linea americana - spiega Gioia De Simone - ne farebbero le spese, ancora una volta, le piccole e medie imprese di

Torre del Greco. Insomma, se a marzo 2010, alla Conferenza delle parti che si svolgerà in Qatar e alla quale parteciperanno di tutti i Paesi che aderiscono alla convenzione Cites, dovesse essere approvata la proposta degli Stati Uniti, circa trecento aziende torresi chiuderanno mentre cinquemila persone potrebbero perdere il posto di lavoro. E la cosa che più ci fa rabbia – aggiunge la giovane imprenditrice – è l'assurdità del provvedimento: il corallo rosso del Mediterraneo non rischia l'estinzione». Insomma, l'unico effetto, peraltro negativo, della proposta americana peserebbe solo sulle storiche aziende artigiane e sull'indotto che oggi assicura uno stipendio a centinaia di famiglie. «Proprio nel rispetto dell'ambiente e di una gestione davvero sostenibile del corallo – conclude Gioia De Simone – Assocoral sta invece cercando di fare approvare un piano che coinvolga tutti i Paesi del Mediterraneo e che regoli la pesca sul modello della Regione Sardegna. Solo così possiamo davvero tutelarla». il mattino

Turris, Gaglione prende la 'tredicesima' dal Liguori

Una tredicesima in piena regola. Il presidente della Turris, Rosario Gaglione, continua nel suo grande business di gestione dello stadio Liguori. Nel periodo tra dicembre e gennaio le entrate per il numero uno del club corallino sono aumentate grazie alle numerose squadre che hanno fatto richiesta di giocare nello stadio di Torre del Greco. L'Atletico Savoia, ad esempio, dopo la chiusura del Giraud gioca abitualmente le gare del campionato di Promozione nella città corallina. A dicembre, poi, è stato ospitato anche il Nola per disputare alcune gare di Eccellenza, mentre sempre per quanto riguarda squadre del primo campionato regionale è stato raggiunto l'accordo con la Real Boschese. Anche loro, così come l'Atletico Savoia, pagheranno 250 euro a partita fino alla fine dell'anno per poter usufruire del Liguori per le partite casalinghe. Inoltre, a gennaio sono previste due partite del Vico Equense, che disputerà due match in anticipo di seconda divisione contro Aversa e Brindisi. Ma il vero Brindisi - scusate il gioco di parole - sarà Gaglione a farlo. Una vera e propria tredicesima distribuita in due mesi.

Maltempo, danni a palazzo su litoranea

Vetri in frantumi, case allagate, mobili danneggiata dall'acqua e tanta paura. E' questo lo scenario che si è registrato in uno stabile di via Gabella del Pesce a Torre del Greco (Napoli). L'immobile di due piani è stato infatti letteralmente investito da una mareggiata provocata dal cattivo tempo. Onde alte si sono abbattute con violenza sulla palazzina, provocando problemi seri alle quattro famiglie che vi abitano. I residenti hanno fatto un primo inventario dei danni: "Aspettiamo da tempo gli interventi per la messa in sicurezza del tratto di costa - dicono - visto che dalla Provincia ci è stata promessa una barriera frangiflutti. Cinque anni fa un'altra forte mareggiata provocò danni ingenti alle nostre abitazioni". lo strillone

Torneo "Magliulo", scatta la fase finale

Il secondo torneo "Rag. Pietro Magliulo" si avvia alla fase conclusiva. Il terzo turno ha stabilito che ad accedere alle semifinali saranno le compagini Guardia di Finanza e Carabinieri per il girone A e C.Q. Litoranea e Polizia di Stato per il girone B. Le semifinali, che si disputeranno al campo Marrazzo di S. Antonio il giorno 4 Gennaio, vedranno di fronte alle 18.30 il C.Q. Litoranea, prima classificata a punteggio pieno del girone B, contro i Carabinieri, seconda classificata del girone A, e alle 20.30 la Guardia di Finanza, prima classificata del girone A a punteggio pieno, contro Polizia di Stato, seconda classificata del girone B. Da questi due incontri, quindi, usciranno le finaliste che si affronteranno il 6 Gennaio e la vincente del torneo sarà poi premiata alla presenza delle autorità e dei partecipanti alla competizione. Andrea Liguoro la torre